

# HOTEL MONTY

SONO SITUATO NON LONTANO DAL CENTRO, IN UN QUARTIERE RESIDENZIALE DI BRUXELLES.  
NEL 2021 IL MIO PROPRIETARIO, UN TURCO, HA DECISO, PER NON SUBIRE UN AUMENTO DELLE TASSE CHE LA CITTA' DI BRUXELLES IMPONE SUGLI IMMOBILI SFITTI, DI CHIUDERE UN CONTRATTO CON UNA ASSOCIAZIONE UCRAINA CHE AVEVA INTENZIONE DI UTILIZZARMI PER ALLOGGIARE PERSONE EVACUATE DALLA GUERRA CON LA RUSSIA.



APPENA UN ANNO DOPO, NEL 2022, GLI UCRAINI SI DIRIGONO VERSO ALTRE DESTINAZIONI.



SONO DI NUOVO SOLO.

È IN QUEL MOMENTO CHE ALCUNE DONNE SUBSAHARIANE VENGONO A VIVERE CON ME CON I LORO QUATTRO BAMBINI.

IL PROPRIETARIO, PREOCCUPATO, DOMANDA ALLA POLIZIA DI INTERVENIRE.



NE HO BISOGNO.

VOGLIO VENDERE.

SGOMBERIAMO LUNEDI.

QUEL LUNEDÌ MATTINA,  
NEL CORTILE CHE MI SEPARA  
DALLA STRADA, UN  
COMITATO DI ATTIVISTI  
ORGANIZZA UN PICCHETTO  
DI PROTESTA PER IMPEDIRE  
L'ESPULSIONE DELLE DONNE.

NASCE UN CONFRONTO  
CON LA POLIZIA.  
DOPO ALCUNE ORE,  
IL CAPOMASTRO  
(CAPO DELLA POLIZIA  
DI QUARTIERE)  
DECIDE DI RITIRARE  
I SUOI UOMINI.



I BAMBINI GIOCANO  
CON ME.



SONO ANCORA IN MEZZO  
ALLA GENTE.